AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ NELLA COPPIA

Il valore dell'affettività e la bontà della sessualità come linguaggio dell'amore nella coppia si fondano essenzialmente sul messaggio della Bibbia. I principi positivi si possono leggere soprattutto nel Cantico dei Cantici ove vi è un'esaltazione lirica dell'amore e dell'intimità.

La sessualità che si esplica nel gesto del rapporto sessuale è non solo momento generativo per la coppia ma anche fonte ricorrente di sostegno, cura e crescita reciproca, grazie al suo potenziale unificante, ove gli sposi si rigenerano, si riconciliano, fanno comunione e si danno speranza.

Canto Le Tue meraviglie

	Fa	Sol	1	Mi-	La-		Sib		Fa			
							10-10					
Rit.: Ora lascia Signore che io vada in pace							con te la luce risplende,					
		Re-	Do	Sib Sol			Sol-		De)		
perché ho visto le tue meravi - glie.							splende più chiara che mai!					Rit.
	Fa	Sc	ol	Mi-	I	la-	La-	Mi-		Fa	Do	
Il tuo popolo in festa per le strade correrà							La tua presenza ha inondato d'amore					
	Re-	Do	Sib Sol				La-	Mi-	Fa	Do		
a portare le tue meraviglie							le nostre vite, le nostre giornate,					
La-	Mi-		Fa	Do			Sib	Fa	,	-	Fa	
La tua presenza ha riempito d'amore							fra la tua gente resterai, per sempre vivo in mezzo a noi					
La-	Mi-	Fa	Do				Sib	O	Fa	1		
le nostre vite, le nostre giornate.							fino ai confini del tempo:					
Sib	Fa	ì	Sib]	Fa		Sol-		Do			
In te una sola anima, un solo cuore siamo noi:						oi:	così ci_accompagneraiRit. (2 v.)					

A ragione ti amano!

1. Affettività, sessualità, genitalità ...(15 min.)

Il mondo di oggi ci fornisce una visione spesso distorta della sessualità cui comunque dobbiamo fare i conti per comprendere in quale maniera intendiamo edificare il progetto comune. Proviamo allora in coppia a rispondere alle seguenti domande:

- 1) Cerchiamo di dare una definizione condivisa, "di coppia", e sintetica (con poche parole!) delle seguenti espressioni:
 - a) AFFETTIVITÀ = _____
 - b) SESSUALITÀ = _____
 - c) GENITALITÀ =
- 2) Che valore diamo oggi, come coppia, a questi aspetti?3) Come pensiamo possano cambiare nel matrimonio?
- 4) Formuliamo una domanda per suor Lorella ovvero "Cosa avreste voluto e non avete mai osato chiedere" ...

2. ... Artisti della vita.

Terminato il lavoro di coppia ci si ritrova tutti insieme e si ascolta il brano. (5 min.)

L'amore coniugale (Concilio Vaticano II - Gaudium et Spes 49, 50)

... Proprio perché atto eminentemente umano, essendo diretto da persona a persona con un sentimento che nasce dalla volontà, [l'amore tra marito e moglie] abbraccia il bene di tutta la persona; perciò ha la possibilità di arricchire di particolare dignità le espressioni del corpo e della vita psichica e di nobilitarle come elementi e segni speciali dell'amicizia coniugale. ...

Un tale amore, unendo assieme valori umani e divini, conduce gli sposi al libero e mutuo dono di se stessi, che si esprime mediante sentimenti e gesti di tenerezza e pervade tutta quanta la vita dei coniugi anzi, diventa più perfetto e

cresce proprio mediante il generoso suo esercizio. È ben superiore, perciò, alla pura attrattiva erotica che, egoisticamente coltivata, presto e miseramente svanisce.... Il matrimonio e l'amore coniugale sono ordinati per loro natura alla procreazione ed educazione della prole. I figli infatti sono il dono più eccellente del matrimonio e contribuiscono grandemente al bene dei genitori stessi. ... I coniugi sappiano di essere cooperatori dell'amore di Dio Creatore e quasi suoi interpreti nel compito di trasmettere la

vita umana e di educarla; ciò deve essere considerato

come missione loro propria. ...

Mi baci con i baci della sua bocca! Sì, le tue tenerezze sono più dolci del vino.

Per la fragranza sono inebrianti i tuoi profumi, profumo olezzante è il tuo nome, per questo le giovinette ti amano.

profundo dezzante e il tuo nome,
per questo le giovinette ti amano.

Attirami dietro a te, corriamo!
M'introduca il re nelle sue stanze:
gioiremo e ci rallegreremo per te,
ricorderemo le tue tenerezze più del vino.

¹⁴ Il mio diletto è per me un grappolo di cipro nelle vigne di Engàddi.

¹⁵ Come sei bella, amica mia, come sei bella! I tuoi occhi sono colombe.

¹⁶ Come sei bello, mio diletto, quanto grazioso! Anche il nostro letto è verdeggiante.

¹⁷ Le travi della nostra casa sono i cedri, nostro soffitto sono i cipressi.

Il matrimonio tuttavia non è stato istituito soltanto per la procreazione; il carattere stesso di alleanza indissolubile tra persone e il bene dei figli esigono che anche il mutuo amore dei coniugi abbia le sue giuste manifestazioni, si sviluppi e arrivi a maturità. E perciò anche se la prole, molto spesso tanto vivamente desiderata, non c'è, il matrimonio perdura come comunità e comunione di tutta la vita e conserva il suo valore e la sua indissolubilità.

Ascoltiamo insieme l'intervento di Suor Lorella Mattioli.

L'uomo immagine di Dio Amore (Giovanni Paolo II, Familiaris Consortio 11)

... la sessualità, mediante la quale l'uomo e la donna si donano l'uno all'altra con gli atti propri ed esclusivi degli sposi, non è affatto qualcosa di puramente biologico, ma riguarda l'intimo nucleo della persona umana come tale. Essa si realizza in modo veramente umano, solo se è parte integrale dell'amore con cui l'uomo e la donna si impegnano totalmente l'uno verso l'altra fino alla morte. La donazione fisica totale sarebbe menzogna se non fosse segno e frutto della donazione personale totale, nella quale tutta la persona, anche nella sua dimensione temporale, è presente: se la persona si riservasse qualcosa o la possibilità di decidere altrimenti per il futuro, già per questo essa non si donerebbe totalmente.

Questa totalità, richiesta dall'amore coniugale, corrisponde anche alle esigenze di una fecondità responsabile, la quale, volta come è a generare un essere umano, supera per sua natura l'ordine puramente biologico, ed investe un insieme di valori personali, per la cui armoniosa crescita è

necessario il perdurante e concorde contributo di entrambi i genitori.

Il «luogo» unico, che rende possibile questa donazione secondo l'intera sua verità, è il matrimonio, ossia il patto di amore coniugale o scelta cosciente e libera, con la quale l'uomo e la donna accolgono l'intima comunità di vita e d'amore, voluta da Dio stesso (cfr. «Gaudium et Spes», 48), che solo in questa luce manifesta il suo vero significato. L'istituzione matrimoniale non è una indebita ingerenza della società o dell'autorità, ne l'imposizione estrinseca di una forma, ma esigenza interiore del patto d'amore coniugale che pubblicamente si afferma come unico ed esclusivo perché sia vissuta così la piena fedeltà al disegno di Dio Creatore. Questa fedeltà, lungi dal mortificare la libertà della persona, la pone al sicuro da ogni soggettivismo e relativismo, la fa partecipe della Sapienza creatrice.

Parola di Dio: **Gv. 2, 1-11**

¹Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ²Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. ³Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". ⁴E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". ⁵La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà".

⁶Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. ⁷E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le giare"; e le riempirono fino all'orlo. ⁸Disse loro di nuovo: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola". Ed essi gliene portarono. ⁹E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo ¹⁰e gli disse: "Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un pò brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono". ¹¹Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Paradiso, Inferno & Purgatorio

Ogni coppia tra quanto approfondito nella mattinata sceglie insieme un aspetto che l'ha colpita particolarmente (paradiso), uno problematico su cui sente di dover camminare (purgatorio), uno su cui non è d'accordo o la mette in difficoltà (inferno).

3. Preghiamo

Nel mio cuore, o Signore, si è acceso l'amore per una creatura che anche Tu conosci e ami, Ti ringrazio di questo dono che mi inonda di una gioia profonda, mi rende simile a Te che sei l'Amore. e che mi fa comprendere il valore della vita che mi hai donato.

Fa' che io non sciupi questa immensa ricchezza che mi hai messo nel cuore: insegnami che l'amore è un dono e non può mescolarsi con nessun egoismo, che l'amore è puro

che l'amore è fecondo e deve fin da oggi produrre una nuova vita in me e in chi mi ha scelto. Ti prego per chi mi aspetta e mi pensa per chi mette in me tutto il suo avvenire; rendici degni l'uno dell'altra. Preparaci al matrimonio, alla sua grandezza, alla sua responsabilità, perché le nostre anime e i nostri cuori siano fin d'ora uniti nello stesso amore.

e non può stare con nessuna bassezza,